



Decreto Dirigenziale n. 73 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 - ART. 208 - DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1411 DEL 27/07/2007 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI UN NUOVO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI, QUALI ABBIGLIAMENTO E PRODOTTI TESSILI, DA UBICARSI NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE) ALLA SS APPIA KM 195+100 - FOGLIO 9 PARTICELLA 5078 SUB 11 ZONA D2 INSEDIAMENTI PRODUTTIVI CON INTEGRAZIONI (INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI E RICETTIVI), PRESENTATO DALLA DITTA PARTENOPE TEX DI PERNICOLA VIRGINIO.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la ditta PARTENOPE TEX di Pernicola Virginio, legalmente rappresentata dal sig. Pernicola Virginio, nato a Torre del Greco (NA) il 30/05/1978 C.F. PRNVGN78E301L259N con sede legale in Vitulazio alla S.S. Appia km. 195+100, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.267345 del REA a far data dal 01/04/2011, P.IVA 06837641213, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0665548 del 27/09/2013, volta ad ottenere l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, quali abbigliamento e prodotti tessili, da ubicarsi nel Comune di Vitulazio (CE), alla SS Appia km 195+100 - Foglio 9 Particella 5078 sub 11, zona D2 Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi) su un'area di mq. 1.450;
- la suddetta ditta ha fornito contratto di locazione della durata di sei anni, con consegna dal 07.01.2014, stipulato con la Petrus Immobiliare srl, debitamente registrato all'Agenzia delle Entrate di S.Maria C.V. in data 30.01.2014.

Rilevato che

- la Commissione Tecnico Istruttoria (CTI), istituita con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n.778/2007 (BURC n. 35 del 25.06.2007), nominata con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 191 del 3/12/2013 (BURC n. 71 del 16 dicembre 2013), nella seduta del 11/11/2013, esaminata la documentazione prevista dalla DGR n. 1411/2007, in via preliminare ha espresso parere favorevole all'esame di merito da parte della Conferenza di Servizi, subordinatamente alla presentazione di documentazione integrativa alla citata Conferenza;
- nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 08/01/2014 e conclusi nella seduta del 15/07/2014, i cui verbali si richiamano, esaminata la documentazione agli atti, acquisiti i pareri degli Enti interessati, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto e al rilascio della autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs.152/06;
- a corredo della documentazione, la ditta ha presentato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs 159/2011;
- ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot. n. 0772891 del 12/11/2013, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta.

Preso atto che

- il progetto esaminato si compone dei seguenti elaborati/documenti:
 - relazione tecnica descrittiva;
 - planimetria generale di progetto con layout di lavorazione;
 - planimetria generale di progetto, pianta prospetto e sezioni, piano smaltimento acque;
 - planimetria antincendio;

- progetto di ripristino ambientale a firma del geom. Corcione Crescenzo;
 - relazione geologica a firma del dott. Di Lillo Nicola;
 - relazione di impatto acustico a firma del geom. Corcione Crescenzo;
 - relazione previsionale dei rischi (D. Lgs n. 81/2008);
 - nomina e dichiarazione di accettazione dell'incarico di Direttore Tecnico da parte del sig. Esposito Angelo, nato a Napoli il 22/11/1990;
 - ricevuta del 10.07.2013 di pagamento della somma € 520,00, per spese istruttorie in favore della Regione Campania, così come previsto dal punto n. 18 della DRG n. 1411/2007.
- l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs.152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta dovrà fornire, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;
- dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, dalla relazione tecnica si evince che nel ciclo produttivo della ditta non sono previste lavorazioni che producono emissioni in atmosfera, per cui l'attività rientra tra quelle scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272 co.1 del DLgs 152/2006.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi conclusiva del 15/07/2014, di cui al verbale acquisito in pari data al prot. n. 0493319, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'impianto di di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, quali abbigliamento e prodotti tessili, da ubicarsi nel Comune di Vitulazio (CE), alla SS Appia km 195+100 - Foglio 9 Particella 5078 sub 11, zona D2 Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi) su un'area di mq. 1.450.

Visti

- la Legge 241/1990 ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n.478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n.427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n.488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 15/05/2014, convocata ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 ss.mm.ii.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **Ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **Prendere atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad esse.
3. **Approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1411/2007, il progetto per la realizzazione dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, quali abbigliamento e prodotti tessili, presentato dalla ditta PARTENOPE TEX di Pernicola Virginio, legalmente rappresentata dal sig. Pernicola Virginio, nato a Torre del Greco (NA) il 30/05/1978 C.F. PRNVGN78E301L259N con sede legale in Vitulazio alla S.S. Appia km. 195+100, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.267345 del REA a far data dal 01/04/2011, P.IVA 06837641213, da ubicarsi nel Comune di Vitulazio (CE), alla SS Appia km 195+100 - Foglio 9 Particella 5078 sub 11, zona D2 Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi) su un'area di mq. 1.450, così come licenziato nella Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi nella seduta del 15/07/2014.
4. **Autorizzare** la ditta PARTENOPE TEX di Pernicola Virginio a realizzare l'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti tessili non pericolosi, quali abbigliamento e prodotti tessili, entro 12 mesi dalla notifica del presente decreto.
5. **Stabilire che**
 - 5.1 la ditta al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a darne comunicazione alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e alla Provincia di Caserta, trasmettendo apposita perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
 - 5.2 l'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Caserta, che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, in merito alla conformità tra il progetto i lavori effettuati, trasmettendo la certificazione alla UOD di Caserta;
 - 5.3 almeno 10 giorni prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa la polizza fidejussoria a prima escussione a favore del Presidente della Regione Campania, per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, che garantisce la copertura per tutta la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell'attività;
 - 5.4 la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell'allegato 1 alla DGR n. 1411/2007 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazioni dovrà essere autenticata da un Notaio, che dovrà altresì attestare che il Soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
 - 5.5 la durata della autorizzazione unica è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del provvedimento di cui al precedente punto 5.2, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06 e potrà avere inizio solo dopo che la scrivente UOD avrà acquisito la precitata attestazione di conformità delle opere eseguite, al progetto definitivo approvato, rilasciata dalla Provincia di Caserta, e dopo che la ditta avrà depositato la polizza fidejussoria;
 - 5.6 l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Napoli, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia della presente provvedimento;

- 5.7 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- 5.8 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 5.9 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante le seguenti operazioni di messa in riserva e recupero (R13 - R3);
- 5.10 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 5.11 allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- 5.12 ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, ARPAC ed ASL);
- 5.13 la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- 5.14 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5.15 l'attività sarà svolta su una superficie utile di mq. 1.351 ca., come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 77 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D. Lgs. 152/2006.

6. Stabilire, altresì, che la ditta PARTENOPE TEX di Pernicola Virginio, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, dovrà effettuare le operazioni di messa in riserva e recupero R13 - R3, di cui agli allegati alla parte IV del D. Lgs. 152/2006, secondo le tipologie e i quantitativi di rifiuti tessili non pericolosi riportati nella seguente tabella, per singola tipologia e con le relative operazioni, che non devono superare complessivamente 6.000 tonn/anno (di cui 2.900 tonn. per l'operazione R3, per un quantitativo inferiore a 10 t/g):

CER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R3	Quantitativi (t/a)
160122	Componenti non specificati altrimenti			6.000 di cui 2.900 in R3
20 01 10	Abbigliamento	6.000	2.900	
20 01 11	Prodotti tessili			

7. Precisare che

- 7.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è

assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

- 7.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 7.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 7.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 smi;
- 7.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 7.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);
- 7.7 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 7.8 la presente decreto (anche in copia), corredato di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
- 8. Prendere atto** della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig. Esposito Angelo, nato a Napoli il 22/11/1990;
- 9. Notificare** il presente provvedimento alla ditta PARTENOPE TEX di Pernicola Virginio;
- 10. Inviare** copia a: Sindaco del Comune di Vitulazio (CE), all'ASL/CE Ambito 9 Distr.22, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza;
- 11. Inviare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;
- 12. Inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
- 13. Inoltare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato,

rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim